



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 15.3.2011

orario di convocazione: 14.30
inizio formale effettivo alle ore: **15.31**

Appello:

23 presenti su 46:
0 presenti su 17 del centrosinistra
23 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

[contestazioni per il fatto che l'appello si è concluso oltre l'orario consentito e il numero legale è stato raggiunto solo alle 15.31, ora in cui la seduta è stata dichiarata aperta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:
commemora le vittime della tragedia in Giappone.

Un minuto di silenzio per le vittime in Giappone

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Perego (PD):

chiede che venga suonato l'inno nazionale.
[Dapei rifiuta dicendo che è stato già suonato]
Contesta le dichiarazioni dell'assessore Lazzati che ha dichiarato di non riconoscersi nell'inno nazionale.
Manifesta il disappunto per promesse non mantenute da Giunta.

Capotosti (PDL):

sul discorso dell'inno nazionale
[viene interrotta da Dapei che precisa che la mozione approvata che prevede che le sedute del Consiglio siano precedute dall'inno nazionale].
L'altra volta abbiamo suonato l'inno dopo aver dichiarato aperta la seduta. E dopo che è stata aperta va suonato l'inno. Non a interpretazione secondo opportunità. La seduta in quel momento non era aperta.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

in due delle tre mozioni che abbiamo approvato si chiede di suonare l'inno. Legge i due passaggi. No a uso strumentale dell'inno.

Caputo (PD) intervento su ordine dei lavori:

su questione dell'inno: Dapei può interpretare come vuole ma la seduta è tale se c'è stato l'appello. Va fatto quando la seduta è valida. La Legge è Legge. Quando è stato suonato l'inno non c'era il numero legale.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

[interrompe Caputo] ribadisce la sua interpretazione.

Caputo (PD):

invita il Presidente a non insultare i consiglieri dicendo che si fanno trucchi.

Visto quanto avvenuto in questi giorni rinnova la richiesta di una Commissione Antimafia provinciale. Presenta una Mozione.

Presenta una **MOZIONE M/21/2011** con oggetto "**Richiesta istituzione Commissione Antimafia**" sottoscritta da PD, IdV, AP

Nella seduta scorsa ha letto affermazioni fatte dall'assessore Lazzati che sia in radio sia in interviste a repubblica dichiara che l'inno non le appartiene. Ma in un comunicato stampa dice che non sarebbe mai uscita dall'aula, peccato che è entrata dopo l'inno. Come mai non ha replicato in aula invece che con un comunicato stampa. Attendeva che Dapei stigmatizzasse comportamento assessore.

Calaminici (PD) intervento su ordine dei lavori:

su ordine dei lavori: non è soddisfatto se questione dell'inno viene archiviata in questo modo. Il Presidente non può nascondere un problema politico. Noi non siamo entrati per capire se maggioranza è in grado di garantire numero legale.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ribadisce la sua interpretazione in base a testo che dice "seduta preceduta".

Gandolfi (IdV) intervento su ordine dei lavori:

[ascolta il file audio dell'intervento su ordine dei lavori, risposta Dapei e Segretario, intervento Gandolfi in Art.83](#)

l'appello è iniziato alle 15.29 ma alle 15.31 è stato raggiunto il numero legale. Chiede al segretario se questo può essere considerato regolare ovvero se il consiglio non abbia raggiunto nel tempo previsto il numero legale. La seconda questione riguarda il fatto che gli è stato riferito dal capogruppo che nella riunione dei capigruppo del 2 marzo era stato deciso di comune accordo che l'inno sarebbe stato suonato dopo l'appello.

[a causa di un problema tecnico di questa parte di intervento non c'è il video]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

a lui non risulta che i capigruppo abbiano deciso così, ma può essere che tale decisione fosse stata presa ma non gli sia stato riferito, visto che lui non era presente quel giorno.

Segretario:

ritiene che valga l'ora di inizio dell'ultimo appello, quindi il consiglio è stato regolarmente aperto.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento relativo all'Art.83](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=x381C-6kK-0>

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto **"Discarica abusiva in via Selvanesco nel Parco Agricolo Sud Milano: rifiuti pericolosi di origine farmaceutica?"**

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto **"Quartiere Comasina: area posta sotto sequestro per smaltimento non autorizzato di rifiuti. Quali interventi sono previsti? Quando? e a carico di chi le spese per l'eventuale bonifica?"**

Rinnova richiesta per l'istituzione di una **Commissione Antimafia provinciale**.

Sulla **Rassegna Stampa provinciale** che comprende voci poco istituzionali come "Letizia Moratti" e "Roberto Formigoni". Chiede maggiore correttezza e un taglio istituzionale, magari con la presenza di articoli raggruppati per ciascun gruppo politico presente in Consiglio Provinciale.

La **Casa 139**: locale posto sotto sequestro dalla Polizia Locale e Sicurezza di Milano ai sensi dell'art. 321 C.p.p. Chiediamo all'assessore provinciale alla Cultura di prendere a cuore la vicenda e fare in modo che questo importante punto di cultura della città torni ad essere fruibile. Non discutiamo i provvedimenti, ma chiediamo che si ponga rimedio in tempi rapidi agli eventuali inconvenienti riscontrati. Abbiamo però un motivo di perplessità: come mai analoghi provvedimenti non sono stati presi nei confronti di altri locali presenti in Zona 5 e i cui problemi sono stati segnalati in questi anni dal CdZ 5 con istanze e mozioni? Problemi di disturbo da rumore, vandalismi, risse, parcheggiatori abusivi che chiedono soldi dove ci sono le

linee gialle riservate ai residenti. Eppure per questi locali non vi è stata alcun provvedimento analogo. Come mai?

Mauri (PD):

abbiamo assistito a uno scontro tutto interno alla maggioranza tra il PDL e la LN e la LN ha stravinto la battaglia sulla questione dell'inno e su chi ce l'ha più duro. Il PDL ha alzato bandiera bianca. Tanto è vero che il Presidente Dapei si è attaccato ai cavilli per far tornare i conti. L'opposizione non accetta reprimende. Non siamo noi che dobbiamo garantire il numero legale. È la LN che ha imposto questo modo di operare.

Il Consiglio è valido solo nel momento in cui c'è il numero legale. Vorrebbe che ad ascoltare l'inno in consiglio ci fosse anche il Presidente Podestà.

Capodici (PDL):

i regolamenti sono stati inventati per garantire i diritti delle minoranze. Continua sul discorso del rispetto dei regolamenti.

Su proposta della Commissione Antimafia constatata che il problema mafia esiste da parecchio tempo, come mai si è atteso solo ora a chiederla?

De Marchi (PD):

su Commissione Antimafia ricorda che in legislatura Penati la Commissione Antimafia c'era.

Spera che questa discussione sull'inno non si ripeta e l'inno venga suonato dopo l'appello.

Su polemica di 80.000 euro spesi per i cartelli dei limiti temporanei anti smog.

Contesta atteggiamento assessore all'istruzione Lazzati che insegna a non ascoltare l'inno.

Gatti (AP):

ricorda che aveva fatto mozione sulle poste. Sollecita attenzione al problema.

Contesta superficialità dimostrata dal Prefetto sulla questione antimafia. Noi sotto Penati avevamo sottocommissione Antimafia di studio che aveva predisposto audizioni e materiali.

Spera che domani finalmente avremo il Piano di Stabilizzazione di AFOL in Commissione.

Chede che il 17 marzo sia occasione per ricordare eventi storici come il rapimento di Moro che ricorre l'anniversario in questi giorni. E anche qualche anno fa l'uccisione di Dax e prima altre vittime il cui anniversario ricorre sempre in questi giorni.

Turci (PDL):

ha saputo oggi che ci saremmo stati sconfitti dalla LN, e non ce l'avremmo neppure duro. Abbiamo mozione che chiedeva di trasmettere inno e l'inno è stato suonato. C'è chi non c'era per contestazioni sull'inno, non condivide. C'erano altri che non c'erano per far mancare il numero legale.

Fratùs (LN):

voleva evitare di parlare dell'inno, ma ormai ne è costretto. È dal 1999 che è in consiglio Provinciale e non è mai stato suonato l'inno. Perché si suona? Non l'abbiamo votata la mozione e non ci è stato chiesto come la pensavamo. Non è

un atto di forza nei confronti del PDL. Siamo entrambe liberi di esprimere il nostro pensiero. Siamo due forze politiche insieme in maggioranza e portiamo avanti un programma comune. Ma siamo due forze politiche diverse. Suonare l'inno è solo una strumentalizzazione. L'inno in questi anni è stato suonato solo nelle occasioni ufficiali e in quei casi non ci siamo mai allontanati, né qui né nelle amministrazioni comunali. Qui invece ci allontaneremo.

Biolchini (IdV):

qualche precisazione. Forse Fratrus non si è accorto che quest'anno ricorre il 150° dell'unità d'Italia. Per questo importante evento noi di IdV a inizio 2011 avevamo esposto le bandiere dell'Italia.

Nella capigruppo del 2 marzo presieduta da Cucchi, avevamo deciso di comune accordo che l'inno venisse suonato dopo l'appello. Lo riteneva un accordo tra gentiluomini.

Sulle mozioni ricorda che tutti i consiglieri e assessori dovrebbero indossare il tricolore, ma non lo vede su tutti.

Sulla Commissione Antimafia ricorda che tre volte IDV l'aveva richiesta.

Presenta una **MOZIONE** con oggetto *"Per accorpamento delle elezioni amministrative con il voto per i referendum"*

Cucchi (LN) Vice Presidente del Consiglio Provinciale:

in quella capigruppo mancava Turci e non c'era neppure Dapei. Al termine aveva chiesto sull'esito delle mozioni. Gli è stato riferito che vi era accordo di suonarlo dopo l'appello.

Brembilla (PD):

gli pare di vedere un'amministrazione provinciale che sembra un Giano Bifronte. Da un lato guarda indietro e dall'altro al presente e al futuro. Siamo qui a discutere se suonare l'inno della nazione. Siamo un'istituzione dello Stato e non dovrebbe essere un problema che si suoni l'inno e si rispetti la Costituzione riconoscendosi nella carta Costituzionale in cui c'è il valore dell'unità d'Italia e che si parla anche dell'inno.

Il PD non strumentalizza. Chi strumentalizza non solo qui ma in tutta Italia è la LN.

Il PD è all'opposizione e non spetta a noi garantire il numero legale.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

il 17 si celebrerà l'unità d'Italia alle ore 10.00 nella sala consiliare.

Borg (PD):

non può non intervenire su quanto avvenuto oggi. Questa unità è messa in discussione da un gruppo politico di maggioranza che governa questo paese: la LN. Questo è un valore su cui non può essere sottovalutata. A lui risulta che in più occasioni esponenti leghisti hanno mancato di rispetto all'inno e all'unità d'Italia. Ogni posizione è legittima ma al di fuori delle istituzioni. All'interno delle istituzioni ci vuole rispetto per i valori fondanti.

Noi non strumentalizziamo. L'inno deve essere un momento di unità. Dapei si attacca alla lettera della mozione ma l'interpretazione può anche essere diversa. Cioè che venga suonato quando è constatata la validità della seduta, quindi dopo l'appello.

Vi fate porre condizioni da un gruppo politico che non rispetta il minimo indispensabile.

Esposito (PDL):

su vicenda dei capigruppo, visto che c'era lui. L'argomento era consiglio o evento celebrativo. Lui non ricorda che si sia discusso.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

per le prossime volte tutti sono invitati a essere presenti all'inno.

Assessore Cassago:

risponde a Gandolfi. Considera Letizia e Roberto due bellissimi nomi. La Rassegna Stampa non dipende da lui ma da Podestà

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

3/2011 - Discussione generale in merito alla proposta del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2011, del Bilancio Pluriennale 2011 – 2013 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2011/2013: il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'**assessore Squeri** che illustra il punto.

Ceccarelli (PD) - Relatore di minoranza:

[Vedi il file con le slides della Relazione di Minoranza \(pdf\)](#)

illustra una serie di slides.

Ricorda quello che segnalavamo lo scorso anno relativo alle entrate che ritenevamo sovrastimate. I fatti ci hanno dato ragione. È andata anche peggio di quello che temevamo. Invece di un aumento di 10 c'è stato un meno 26.

Il 2011 abbiamo le entrate in diminuzione soprattutto per le RC auto. Un dato che preoccupa. Un confronto tra le entrate degli ultimi quattro anni mostra un progressivo decremento su quasi tutte le voci di entrata, una sola prevista in ripresa per il 2011.

Su entrate extratributarie quasi tutte in diminuzione tranne quelle per contravvenzioni.

Quest'anno dovremmo avere 18 milioni euro in più da vendita patrimonio ente. In particolare vendita di stabile di porta Vittoria.

Una serie di considerazioni sul fatto che si vende patrimonio della provincia solo per le spese correnti.

Cosa ne sarà per il 2012 visto che non si può continuare a vendere il patrimonio per far fronte alle spese correnti?

Nel Bilancio non si parla del maxidividendo SEA che non viene preso in considerazione. Può essere grande risorsa.

Le nostre proposte: **la banda larga** (su cui amministrazione Podestà aveva iniziato ad investire), necessari per completare circa 10 milioni euro e in 5 o 7 anni, ma va fatta ora per massimizzare i vantaggi; **misure anticrisi**, con politiche anticicliche contro la crisi; **la tariffa integrata**.

Conclude con una slides dello scorso anno dove si sottolineava la miopia della maggioranza su AFOL. Noi abbiamo corretto con il nostro emendamento al Bilancio. I fatti ci hanno dato ragione.

[polemica tra Dapei e Mauri]

LUCA GANDOLFI
Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori
<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:
<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:
<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:
<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:
<http://twitter.com/lucagandolfi>

Consiglio sospeso dalle 17.35 alle 17.36

Caputo (PD):

non è bello che durante un dibattito così importante vi siano pochi assessori presenti e soprattutto che manchi il Presidente Podestà e il Vice Presidente Maerna. Nel Bilancio non viene fatta menzione dei tagli fatti dal Governo. Tagli che hanno messo in difficoltà l'ente.
[sono in riunione di gruppo e non posso riferire di tutto l'intervento]

[come ormai tutti i lettori della Newsletter sanno, il Consiglio Provinciale non ha ancora dotato i banchi dei consiglieri di prese di corrente. Le batterie del mio computer si sono esaurite, da qui in avanti riporto in modo sintetico quanto avvenuto con l'elenco di chi è intervenuto e l'esito delle votazioni.]

Gelli (LN):

difende l'operato della maggioranza e della Giunta sul Bilancio.

Assessore Squeri:

informa che per altri impegni deve andare via. Propone di rinviare la prosecuzione del dibattito a prossima seduta di Consiglio.

[proposta accolta]

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 18.13 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà
LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico
IdV – Di Pietro Italia dei Valori
GFP – Gruppo Filippo Penati
LP – Lista Penati
AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI
UDC – Unione di Centro
